

Titolo dell'aiuto

Valorizzazione delle aree marginali tramite investimenti nelle aziende zootecniche finalizzati ad una corretta gestione del pascolo, all'utilizzo sostenibile delle risorse e alla conservazione del paesaggio.

Premessa

La Regione Toscana nel 2011 ha notificato un Aiuto di stato di natura simile - Aiuto di stato n. SA. 1760 (2011/N) - ai sensi dei precedenti orientamenti comunitari. L'aiuto in questione ha dimostrato di essere appetibile ed efficace per le aziende zootecniche. Si ritiene pertanto utile riattivarlo e notificarlo ai sensi dei nuovi orientamenti con alcune modifiche. La principale di queste è che la parte relativa agli interventi silvicolture è stata omessa per due ordini di ragioni. La prima è che complessivamente i progetti presentati hanno riguardato solo marginalmente il recupero del bosco a fini pascolivi, mentre molto più importante è risultata la parte strettamente connessa agli investimenti per i pascoli p.d. La seconda ragione risiede nel fatto che l'aiuto, nella sua forma attuale, rientra in quanto previsto all'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 e può quindi usufruire delle condizioni per l'esenzione.

Un'altra modifica riguarda la localizzazione degli interventi: vista la crisi del settore zootecnico in Toscana, si è ritenuto opportuno non limitare l'aiuto alle sole zone montane e altre zone svantaggiate di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013. Tale preferenza è rimasta come criterio di selezione delle domande e dà comunque diritto ad una percentuale maggiorata di contribuzione.

Descrizione della misura

Con la presente misura la Regione Toscana eroga un contributo in conto capitale alle aziende zootecniche che sostengono investimenti finalizzati al miglioramento dei pascoli all'interno del territorio regionale.

Lo scopo, per le aziende, deve essere quello di favorire una gestione razionale del pascolo migliorandone la qualità.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono i seguenti:

- recupero di pascoli abbandonati o sottocaricati;
- recupero di aree sovraccaricate;
- recupero a pascolo di aree diversamente utilizzate;
- miglioramento qualitativo del cotico erboso e riduzione delle piante infestanti;
- miglioramento della gestione della risorsa idrica per l'abbeveraggio degli animali

Beneficiari

Imprese agricole ai sensi del codice civile che abbiano in conduzione un allevamento con una consistenza di almeno 5 UBA date da bovini, ovicaprini, equidi, suidi, ungulati per uso alimentare.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Gli interventi di miglioramento e recupero di pascoli e soprassuoli boschivi per il pascolamento possono essere finanziati solo se eseguiti all'interno dei pascoli permanenti e prati pascolo purché questi ultimi non siano compresi nell'avvicendamento delle colture aziendali per almeno cinque anni

Tutti gli investimenti devono essere eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana.

Per le particelle su cui devono essere effettuati gli interventi sono considerati validi i seguenti titoli di possesso: la proprietà, l'usufrutto, il contratto di locazione/affitto, gli usi civici, la concessione di uso pubblico, la convenzione tra Enti pubblici o tra privati ed Enti pubblici, la gestione consorzata dei beni.

I terreni su cui insiste l'investimento, i beni immobili, i macchinari o quanto altro finanziato devono essere mantenuti per un periodo di 5 anni a partire dalla data di ricezione della domanda di pagamento.

Forma del sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto pari al 40% del costo totale ammesso e accertato, elevabile del 10% per investimenti realizzati in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e di un altro 10% nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori.

Il minimale di contributo è pari a 6.000 euro per UTE ed il massimale è pari a 100.000 euro per UTE.

Priorità

a. Tipologia di imprenditore

Allevatore in possesso del titolo di Imprenditore agricolo professionale	punti 30
--	----------

b. Livello di svantaggio

UTE con oltre il 50% della superficie in zona montana o svantaggiata ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013	punti 12
--	----------

c. Miglioramento genetico degli animali

UPZ funzionalmente collegata all'UTE di riferimento della domanda con almeno il 50% di riproduttori maschi e femmine iscritti ai Libri Genealogici o ai Registri Anagrafici rispetto alle UBA totali della stessa UPZ.	<ul style="list-style-type: none"> - dal 50 all'80%: punti 6,5 - oltre l'80%: punti 10,5
--	--

d. Biodiversità animale

UPZ funzionalmente collegata all'UTE di riferimento della domanda con animali appartenenti a razze iscritte nel repertorio regionale delle risorse genetiche animali autoctone per almeno il 30% delle UBA totali della stessa UPZ.	<ul style="list-style-type: none"> - dal 30 al 50%: punti 1,5 - da oltre il 50 fino all'80%: punti 3 - oltre l'80%: punti 7
---	--

e. Dimensione dell'allevamento

Consistenza di stalla dell'UPZ funzionalmente collegata all'UTE di riferimento della domanda pari ad almeno 10 UBA	<ul style="list-style-type: none"> - > di 10 fino a 20 UBA: punti 3 - > di 20 fino a 30 UBA: punti 6 - > di 30 UBA: punti 10,5
--	--

In caso di parità di punteggio, prevale l'azienda che ha presentato una domanda per importo di investimento minore.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

1. la costruzione o ristrutturazione di recinzioni permanenti (tradizionali o elettrificate)
2. la costruzione o ristrutturazione di muretti a secco;
3. la costruzione o ristrutturazione dei ricoveri in legno;
4. l'acquisto di ricoveri mobili temporanei per il pascolo;
5. la realizzazione di punti d'acqua e di opere di canalizzazione di acqua (sistemazioni idraulico-agrarie superficiali, sono escluse le opere di drenaggio sotterraneo);
6. l'acquisto di recinti mobili elettrificati o meno;
7. l'acquisto di abbeveratoi e mangiatoie;
8. l'acquisto e installazione di generatori di corrente e pompe finalizzate all'esercizio del pascolo (compresa impiantistica di servizio);
9. l'acquisto e l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative per il funzionamento di dispositivi connessi con l'utilizzo ed il miglioramento del pascolo derivanti dal consumo in situ dell'energia elettrica;
10. l'acquisto di rimorchi per il trasporto di animali vivi;
11. l'acquisto di macchinari e attrezzature non ricompresi nell'elenco precedente, utili alla gestione del pascolo
12. acquisto di prati, pascoli o prati-pascolo finalizzati ad integrare la produzione alimentare e a garantire la continuità della produzione zootecnica durante l'anno;
13. spese generali compreso: progettazione, piani di gestione dei pascoli, direzione lavori;
14. lavori in economia per la realizzazione del progetto.

Gli acquisti di cui al punto 12 non possono superare il 10% della spesa complessiva.

Responsabile del procedimento

Il Settore Programmazione agricola-forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura è responsabile dell'emanazione del bando di attuazione.

La gestione dell'istruttoria è competenza delle Province e delle Unioni di Comuni, con le modalità previste dalla L.R. n. 56 del 7 aprile 2014 e s.m.i.

La graduatoria è gestita a livello regionale.

Modalità attuative e scadenze

La presente azione è attuata con le modalità previste in apposito decreto dirigenziale di attuazione che sarà definito dal Settore Responsabile del procedimento, successivamente all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 9, par. 1, secondo comma del Reg UE 702/2014.